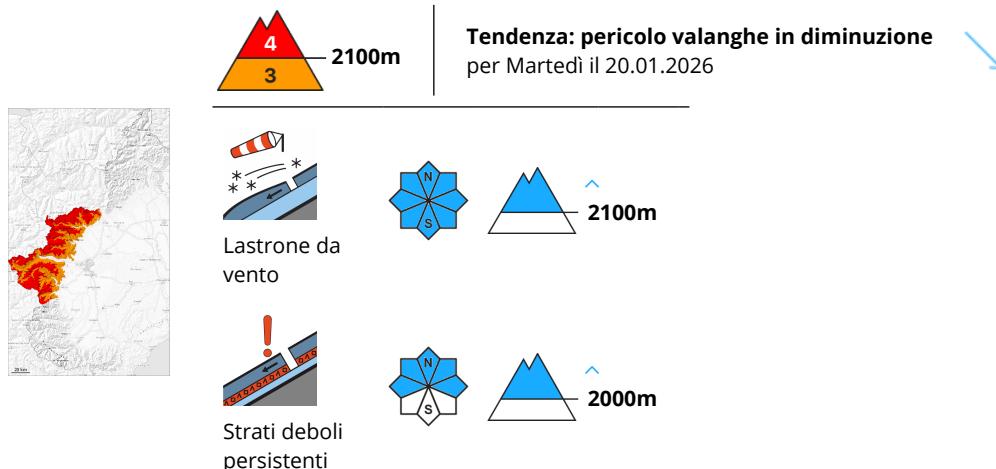


Grado di pericolo 4 - Forte



Sui pendii carichi di neve ventata, la situazione valanghiva è pericolosa. Le escursioni nelle zone ripide sono sconsigliate.

Con il vento proveniente da est, soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono previste valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

Le valanghe possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono probabili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

L'attuale situazione valanghiva richiede molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da venerdì sono caduti da 40 a 70 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata di grandi dimensioni.

La neve fresca ricopre un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. In queste regioni il limite delle nevicate era salito a circa 1500 m.

Le segnalazioni degli osservatori indicano l'elevato pericolo di valanghe soprattutto al di sopra del limite del bosco.

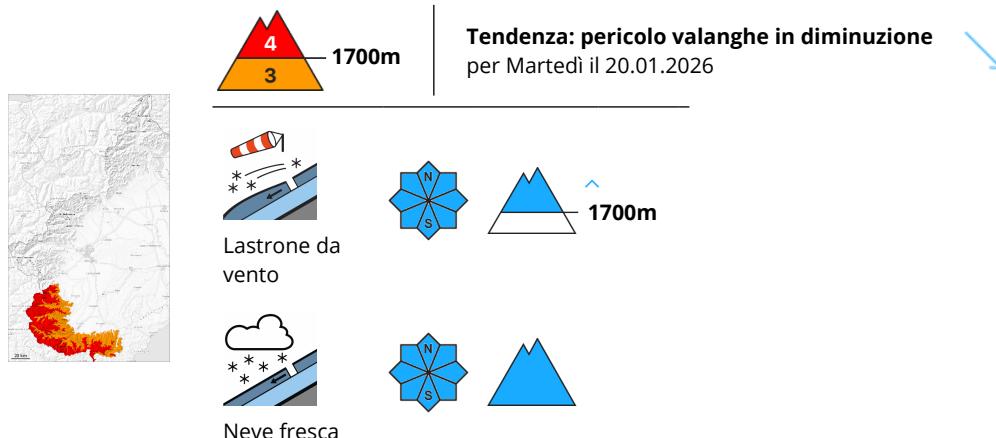


Tendenza

Martedì il tempo sarà parzialmente soleggiato. Dopo il cessare delle intense nevicate, l'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 4 - Forte



Il manto nevoso è instabile ad alta quota e in alta montagna. Le escursioni nelle zone ripide sono sconsigliate.

Lungo i percorsi abituali le valanghe possono raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Con il vento proveniente da nord est, soprattutto in prossimità delle cime e sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e anche parecchie di grandi dimensioni, anche nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

I rumori di "whum" così come le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una simile situazione.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono probabili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

I punti pericolosi sono frequenti e con il cattivo tempo appena individuabili.

Per le escursioni al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono sfavorevoli. L'attuale situazione valanghiva richiede molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da venerdì sono caduti da 40 a 60 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa, localmente anche di più.

Con neve fresca e vento da moderato a forte da venerdì nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni.

La neve fresca poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati.



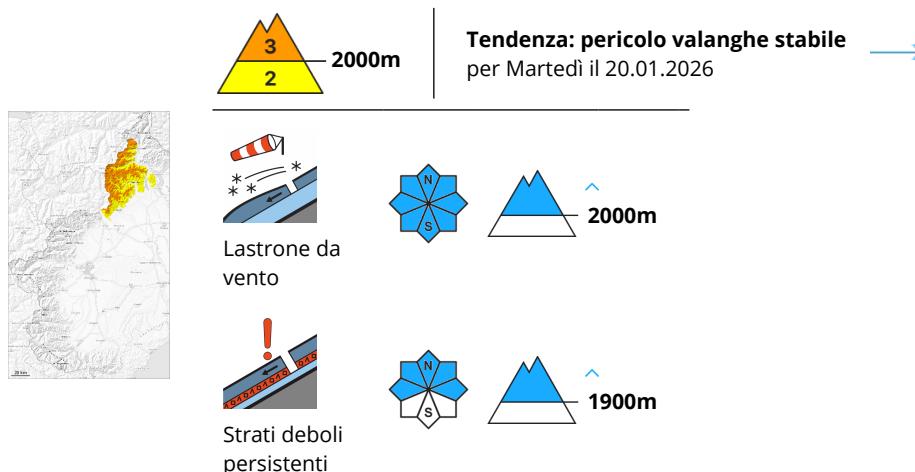
Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Martedì: Durante la mattinata cadrà un po' di neve. Dopo il cessare delle intense nevicate, l'attività di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata: La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve a lastroni.

Il vento proveniente da sud est ha causato il trasporto della neve fresca.

Soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve a lastroni di piccole e medie dimensioni. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati soprattutto sui pendii ripidi. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Lunedì: In alcune regioni, cadrà neve sino a bassa quota.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Specialmente in prossimità delle cime c'è solo poca neve.

Sui pendii vicino alle creste esposti a nord, nord est ed est si sono formati accumuli di neve ventata duri.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana sono in parte stati innevati e quindi difficilmente



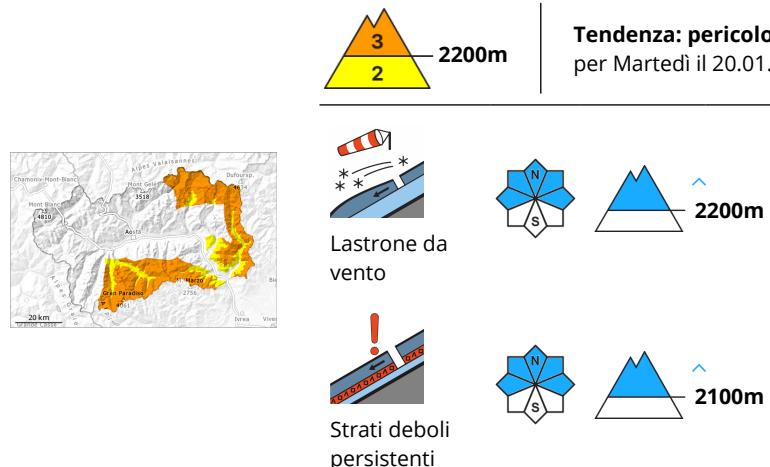
individuabili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Soprattutto lungo il confine con la Svizzera e nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 4 "forte", i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo di grado 3 "marcato".

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che in alcuni punti hanno raggiunto un certo spessore possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati. Essi verranno in parte innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Sfavorevoli sono principalmente i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. Qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Con neve fresca e vento, sono possibili alcune valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

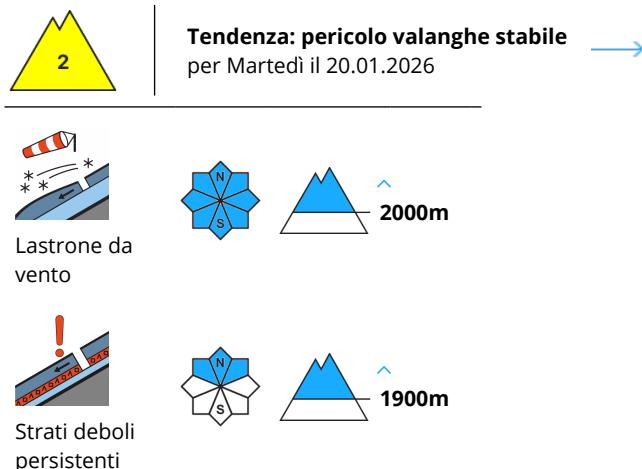
Da sabato sono caduti da 20 a 25 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento a tratti moderato ha causato il trasporto della neve. Sabato, sui pendii molto ripidi sono state osservate valanghe di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Lunedì: Fino a sera cadranno da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche meno. Specialmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Soprattutto alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La neve fresca poggerà localmente su neve umida alle quote più basse e su brina di superficie alle quote più alte.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

Deboli nevicate sino a bassa quota.

Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie.

Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e, nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni dovrebbero essere evitati soprattutto sui pendii ripidi. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Lunedì: Cadrà un po' di neve.

Gli ultimi accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati.

Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

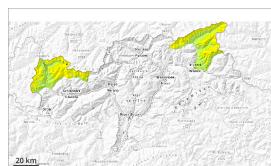
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte superiore del manto nevoso non è omogenea, con una crosta spesso portante in superficie.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 20.01.2026



Gli accumuli di neve ventata possono ancora distaccarsi.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Con vento a tratti forte proveniente dai quadranti meridionali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più ben individuabili ma instabili. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

Sui pendii ripidi esposti a sud al di sotto dei 2400 m circa: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una crosta da rigelo in superficie.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

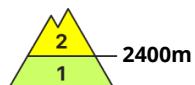
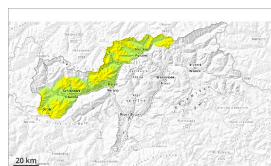
Tendenza



La neve ventata deve essere valutata con spirito critico.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 20.01.2026



Lastrone da vento

Attenzione alla neve ventata.

Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2400 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.
Le valanghe sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piuttosto piccoli ma instabili. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

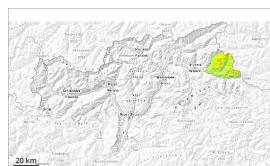
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

La neve ventata deve essere evitata. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide in quota.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 20.01.2026



Lastrone da vento

Gli accumuli di neve ventata possono in parte distaccarsi.

Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2400 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Tali punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piuttosto piccoli ma instabili. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

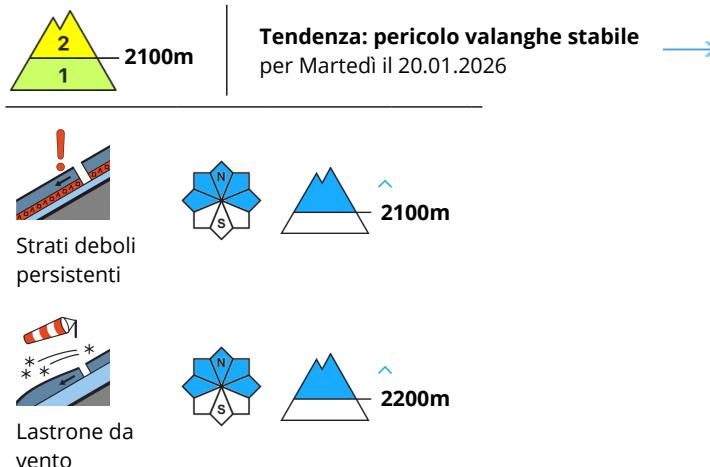
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide in quota. La neve ventata deve essere evitata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



I vecchi accumuli di neve ventata verranno in parte innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Essi verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Sfavorevoli sono principalmente i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. Qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e in parte raggiungere dimensioni medie.

Con le nevicate, sono possibili alcune valanghe spontanee di piccole dimensioni.

Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti da 5 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche meno. Il vento moderato ha causato il trasporto della neve. Sui pendii molto ripidi sono state distaccate valanghe di medie dimensioni.

Lunedì: Fino a sera cadranno sino a 5 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a ovest al di sopra dei 2200 m circa.

Le condizioni meteo consentiranno un graduale consolidamento del manto nevoso.

Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La neve fresca poggerà localmente su neve umida alle quote più basse e su brina di superficie alle quote più alte.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 20.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Limite del bosco

Moderato pericolo di valanghe.

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati sfavorevoli soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. A causa dei ridotti spessori del manto nevoso fate attenzione alle pietre nascoste.

Manto nevoso

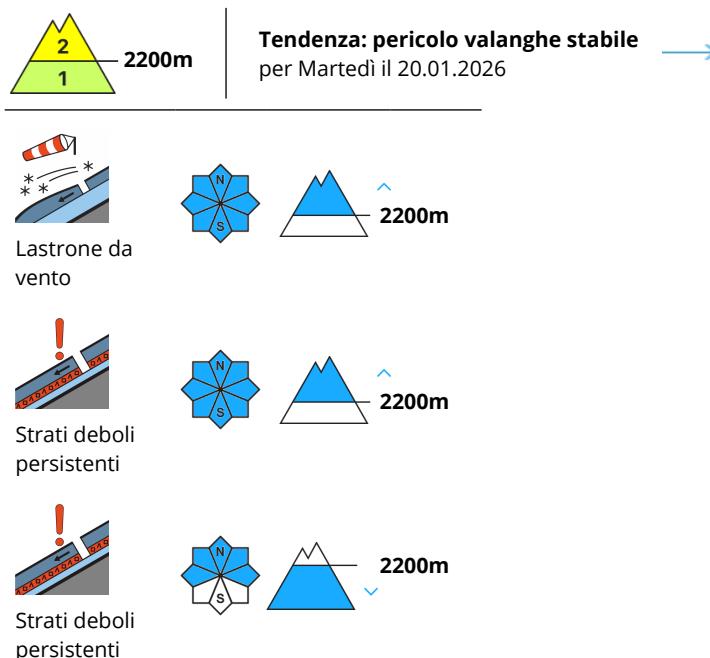
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. In alcuni punti la neve ventata poggia su un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

Il tempo sarà sereno.



Grado di pericolo 2 - Moderato



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe asciutte di piccole e medie dimensioni.

La neve ventata poggia su un manto di neve vecchia a grani grossi. Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

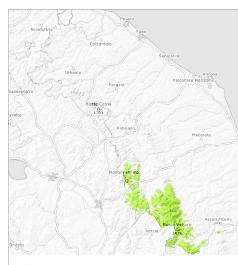
st.1: strato debole persistente basale

Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Martedì il 20.01.2026 →



Strati deboli persistenti



1800m

Ancora possibili a livello isolato valanghe per scivolamento di neve e colate e valanghe di neve a lastroni.

Soprattutto nelle zone ombreggiate e sottovento come pure nei passaggi che conducono a conche e canaloni: Qui sono possibili valanghe di neve a lastroni, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Soprattutto sui pendii molto ripidi soleggiati sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è per lo più stabile.

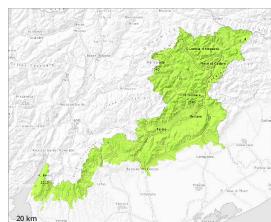
Sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord ed est ad alta quota: Il manto nevoso è piuttosto omogeneo, con una crosta spesso portante in superficie.

Il manto nevoso è per lo più stabile.

Alle quote di bassa e media montagna praticamente non c'è neve.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 20.01.2026



Debole pericolo di valanghe. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi come pure in prossimità delle cime. A livello locale sono caduti da 0 a 2 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa.

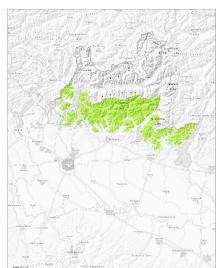
Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati. La neve vecchia è debole, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. In molti punti è presente poca neve. Gli accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte superiore del manto nevoso si trovano pronunciati strati fragili.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Martedì il 20.01.2026



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Martedì il 20.01.2026



Lastrone da
vento



2200m

Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

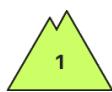
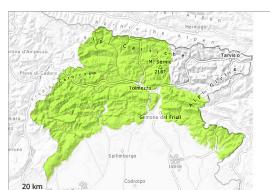
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Martedì il 20.01.2026



Lastrone da
vento



1900m

I punti pericolosi sono più numerosi dove l'innevamento è più consistente.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. A causa dei ridotti spessori del manto nevoso fate attenzione alle pietre nascoste.

Manto nevoso

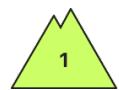
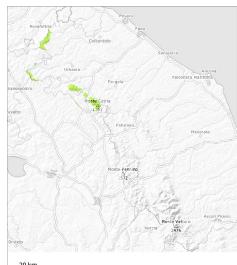
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

Il tempo sarà sereno.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 20.01.2026



Valanghe di slittamento



Nessun problema evidente

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta.

Manto nevoso

Le condizioni meteo hanno causato un progressivo assestamento del manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 20.01.2026



Lastrone da vento



1500m

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento, sono possibili isolate valanghe di neve a lastroni, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

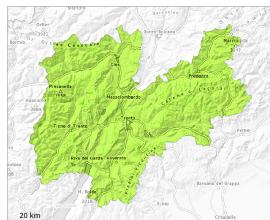
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 20.01.2026



Il manto nevoso è per lo più stabile. A livello locale, è caduta un po' di neve.

In tutte le aree a tutte le altitudini c'è solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati in quota come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. La poca neve fresca e gli accumuli di neve ventata di piccole dimensioni devono essere valutati con attenzione specialmente sui pendii ripidi ombreggiati.

La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

